



**Comune di Pogliano Milanese**  
**Area Urbanistica**

Responsabile di area:

*arch. Ferruccio Migani*

mail: [ferrucciomigani@poglianomilanese.org](mailto:ferrucciomigani@poglianomilanese.org)

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE DEL  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI  
POGLIANO MILANESE: PARERE MOTIVATO**

**ALLEGATO A: OSSERVAZIONI E PARERI PERVENUTI DAGLI ENTI COMPETENTI**

**L'AUTORITA' PROCEDENTE  
PER LA VAS**

*Arch. Ferruccio Migani*

**L'AUTORITA' COMPETENTE  
PER LA VAS**

*Arch. Marielena Sgroi*

.....

.....

**Comune di Pogliano Milanese - Provincia di Milano -20010 piazza Volontari Avis Aido, 6**

Icodice fiscale 86502140154 - partita IVA 04202630150 - [www.poglianomilanese.org](http://www.poglianomilanese.org) - mail: [info@poglianomilanese.org](mailto:info@poglianomilanese.org)

centralino: 02.939.644.1

**Area Urbanistica:** tel. 02/93964425 - 02/93964450 fax 02/93964448

Orari sportello: Lunedì e giovedì dalle 9:00 alle 11:30 e dalle 17.00 alle 18.00



"BOSCO WWF DI VANZAGO"  
SIC/ZPS IT2050006 – RISERVA NATURALE REGIONALE  
Ente Gestore: WWF ITALIA - Onlus  
via Tre Campane, 21 - 20010 Vanzago, (MI)  
tel: 02.93.41.761 fax: 178.222.89.78  
e-mail: [boscovanzago@wwf.it](mailto:boscovanzago@wwf.it) sito web: [www.boscowwfdivanzago.it](http://www.boscowwfdivanzago.it)



Preg.mo **SINDACO**  
Comune di **POGLIANO MILANESE**  
[comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it](mailto:comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it)

e p. c.

Spett.le **CITTA' METROPOLITANA**  
"Area programmazione territoriale"  
**MILANO**  
[protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it)

Oggetto: **valutazione studio di incidenza relativa alla variante del PGT**  
**Piano di Governo del Territorio del Comune di Pogliano Milanese.**  
**PARERE.**

Questo Ente gestore del sito di "Natura 2000" SIC IT2050006 (istituito con DGR pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 12 settembre 2003), e ZPS IT2050006 (istituita con DGR del 25 gennaio 2006 n° 9/1791 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° supplemento straordinario n° 8 del 23 febbraio 2006), nonché Riserva naturale regionale "Bosco WWF di Vanzago" (istituita con Legge Regionale del 30 novembre 1983 n° 86), a seguito delle integrazioni pervenute in data 14 maggio 2020 (prot.5013) e in data 18 giugno 2020 (prot.6328) conseguenti anche alla modifica delle "Previsioni di piano", "Infrastrutture" e "Mobilità" presentate precedentemente in data 4 luglio 2019 (prot.7453), con i limiti oggettivi della documentazione messa a disposizione, esprime parere positivo in quanto le indicazioni e le prescrizioni circa "Variante" in oggetto: "risultano rispettosi dell'integrità della ZSC/ZPS.

Detto parere positivo è subordinato:

- 1) alla modifica, tra gli aspetti compensativi inseriti in "Variante", delle specie da utilizzare nel rispetto delle normative regionali circa il contenimento della *Anoplophora chinensis* in quanto il territorio di Pogliano Milanese insiste nell'area di maggiore diffusione individuata dal servizio fitosanitario di Regione Lombardia;
- 2) a una maggiore garanzia dell'attuale status, nell'ambito delle previsioni del piano, dell'area denominata a "Programmazione negoziata".

Vanzago, 30 giugno 2020

Il direttore dell'ente gestore:





*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI  
MILANO

*Prot. n. 8337*

*Class. 34.28.10/18*

*Milano* 17 SET. 2020

Comune di Pogliano Milanese  
piazza Volontari Avis Aido, 6  
20010 Pogliano Milanese (MI)  
[comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it](mailto:comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it)

*E.p.c.*

Arch. Ferruccio Migani  
[ferrucciomigani@poglianomilanese.org](mailto:ferrucciomigani@poglianomilanese.org)

Risposta al foglio del 13.08.2020 prot. 8403  
ns. prot. 7572 del 13.08.2020  
cl. 34.28.10/18

*Oggetto:* POGLIANO MILANESE (MI). V.A.S. Valutazione ambientale strategica della variante al P.G.T. – convocazione della conferenza di V.A.S. Trasmissione aggiornamento areali zone a rischio archeologico.

In riferimento alla Conferenza di V.A.S. in oggetto, convocata con nota prot. 8403 del 13.08.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 7572 del 13.08.2020, finalizzata alla formazione della Variante del Piano di Governo del Territorio, si comunica quanto segue chiedendo che venga messo agli atti.

Nell'ambito dell'aggiornamento del PGT vigente, si richiede di aggiungere alle aree a rischio archeologico già presenti sul territorio comunale e individuate nella Tav. 5 del Documento di Piano – "Sistema dei Vincoli" – anche il seguente poligono, definito tramite buffer di 200m (così come nell'attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) calcolato dal centroide dell'area dei ritrovamenti, al fine dello svolgimento dell'attività di tutela delle presenze storico-archeologiche in accordo con gli obiettivi perseguiti dal PGT:

1. Pogliano Milanese, via Arluno-via privata Treviso: 17 sepolture a incinerazione in anfora di età romana (I secolo d.C.), rinvenute nel 2015 durante lo scavo di un collettore fognario.

Si allega alla presente una carta con il posizionamento dell'area a rischio archeologico e la corrispondente documentazione digitale (shapefile, SR: WGS 84/UTM zone 32N, EPSG:32632).

Per l'area sopraindicata e per future eventuali integrazioni varrà la norma già presente all'art. 61 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, dedicata alle aree a rischio archeologico, la quale prevede che tutti i progetti che comportino scavi vengano trasmessi allo scrivente Ufficio ai fini dell'espressione del parere di competenza e dell'eventuale programmazione di indagini archeologiche preventive.

Tale aggiornamento verrà comunque proposto, non appena possibile, anche per il nuovo Piano Territoriale Metropolitano. Si ricorda inoltre che, per quanto riguarda le opere pubbliche o di pubblico interesse, comprese le opere di urbanizzazione, anche al di fuori delle specifiche aree indicate, dovrà in ogni caso essere applicata la normativa vigente in materia di archeologia preventiva, con particolare riferimento all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Si ringrazia per la collaborazione e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.  
Distinti saluti

Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Anna Maria Fedeli

Responsabile dell'istruttoria  
Dott. Tommaso Quirino

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Antonella Ranaldi



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.86313.290

PEC: [mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-mi@beniculturali.it](mailto:sabap-mi@beniculturali.it)

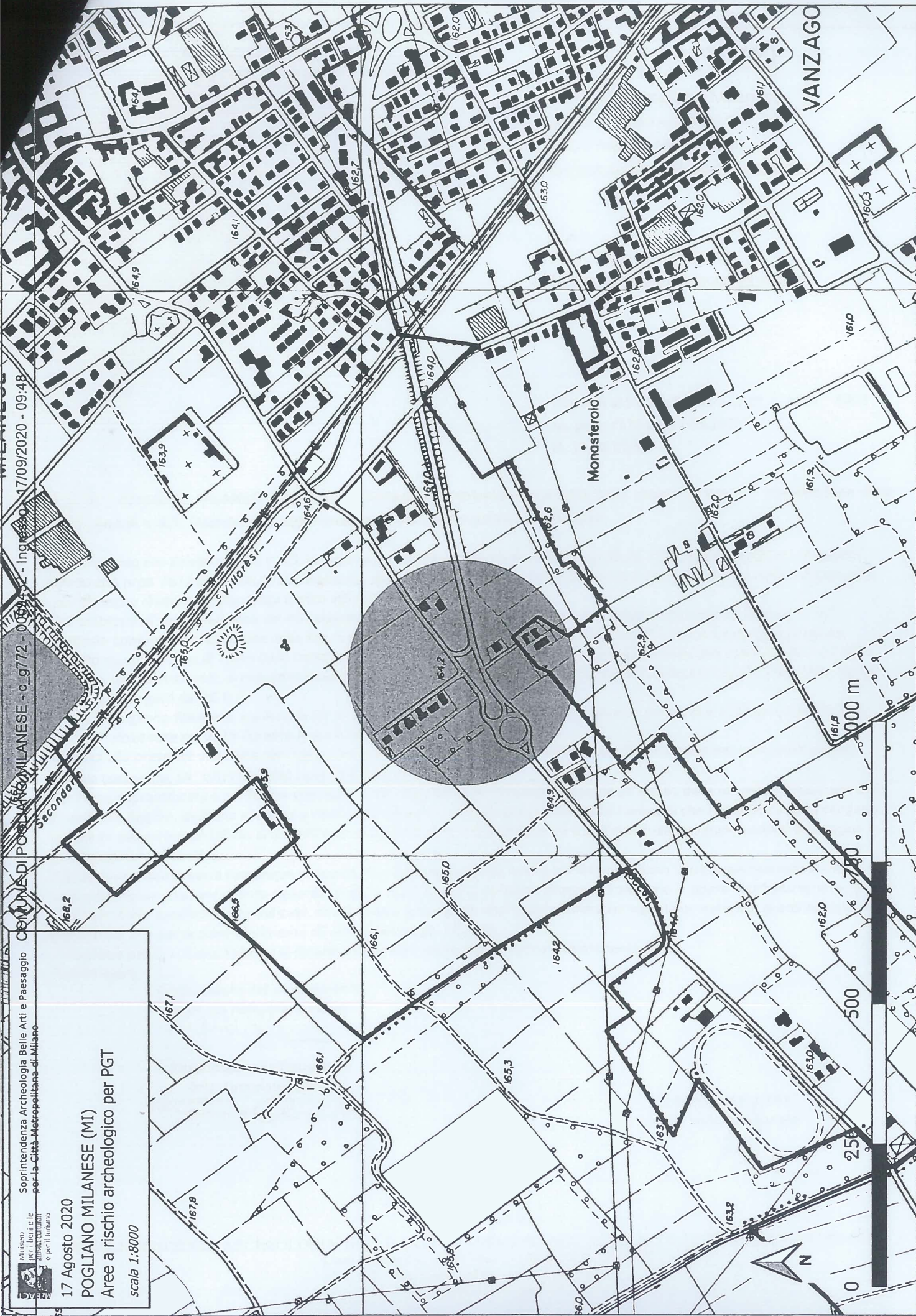


17 Agosto 2020

POGLIANO MILANESE (MI)

Aree a rischio archeologico per PGT

scala 1:8000







Class. 6.3 Fascicolo 2019.6.43.63

Spettabile

COMUNE DI POGLIANO MILANESE  
VIA MONSIGNOR PALEARI, 90  
20005 POGLIANO MILANESE (MI)  
Email: [comune.poglianomilane@cert.legalmail.it](mailto:comune.poglianomilane@cert.legalmail.it)

e, p.c.

ATS MILANO- CITTA' METROPOLITANA  
Dipartimento di Prevenzione Medica  
Via Statuto 5  
MILANO (Mi)  
Email: [dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

**Oggetto : Comune di Pogliano Milanese – D.lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010 Conferenza di valutazione relativa al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano riferiti al PGT.**

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. ARPA Prot. n. ARPA\_MI.2020.0110788 del 13/08/2020 attinente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PGT di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, il relativo contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito.

Distinti saluti.

***Il Responsabile della UO***  
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File Conf2\_VarPGT\_PoglianoMilanese.pdf

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Simona Invernizzi tel.: 02 74872306 mail: [s.invernizzi@arpalombardia.it](mailto:s.invernizzi@arpalombardia.it)  
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Luigi Petrillo tel.: 02 74872280 mail: [l.petrillo@arpalombardia.it](mailto:l.petrillo@arpalombardia.it)

---

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo PEC: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319  
Indirizzo PEC: [dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)  
Indirizzo PEC: [arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:arpa@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Comune di Pogliano Milanese – D.lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010 Conferenza di valutazione relativa al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano riferiti al PGT.**

## **OSSERVAZIONI**

(Rif. - prot. arpa\_mi.2020.0110788 del 13/08/2020)

### **1. Premessa**

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano relativi al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pogliano Milanese relativamente alla procedura di V.A.S. secondo il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato 1a della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui all'art. 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano". Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità Ente con competenze in materia ambientale.

### **2. Documento di piano**

Il Documento di Piano contiene tutte le informazioni previste all'art. 8 della L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio". Nel D.d.p. sono stati specificati gli obiettivi strategici e gli obiettivi quantitativi.

La popolazione di Pogliano Milanese al 01.01.2018 corrispondeva di 8.406 abitanti e negli anni ha presentato un trend quasi in continua crescita (Fonte ISTAT). Nel periodo analizzato si può notare come la tendenza rilevata per il comune di Pogliano si possa estendere anche ai comuni limitrofi: la variazione % è sempre in positivo anche se i comuni di Nerviano e Rho registrano un calo puntuale in alcuni anni. Rispetto ai dati ISTAT aggiornati al 01.01.2018 Pogliano presenta una densità di popolazione pari a 1.760 ab/kmq, valore di poco inferiore a quello medio della provincia di Milano corrispondente a 2.053 ab/kmq ma di molto superiore rispetto alla densità media della Regione Lombardia che si attesta su un valore di 420 ab/kmq.

### 3. Rapporto ambientale

È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.Lgs. 152/06 e s.m.i...

#### a. Contenuti e obiettivi PGT

Il RA evidenzia gli obiettivi generali del PGT, con valenza ambientale e socioeconomica. Sono stati individuati completamente gli obiettivi e le azioni.

#### b. Coerenza esterna

Lo studio del territorio comunale e le previsioni del PGT sono stati confrontati con gli indirizzi di pianificazione territoriale a livello sovracomunale.

#### c. Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale approfondisce l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Si ritiene accettabile la scelta di non trattare quelle componenti che non sono influenzate dal PGT, purché nel RA si specifichi l'assenza di relazioni.

Si richiede di integrare lo studio dei fattori ambientali come di seguito riportato. Devono essere specificate le fonti delle informazioni:

##### ➤ *Acque superficiali*

Dovrebbero per completezza comunque essere indicati:

- I dati di portata oltre la cronologia degli eventi di piena;
- descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui).

##### ➤ *Suolo e Sottosuolo*

La Variante prevede la riduzione della superficie urbanizzabile a circa 112 mila mq, con un risparmio di suolo pari a circa 79 mila mq rispetto alle previsioni del Piano vigente. Ciò consente una riduzione del consumo di suolo del 41%, in conformità con quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale che fissa la soglia regionale di riduzione del consumo di suolo tra il 25 e il 30% per la funzione residenziale e del 20% per le altre funzioni urbane per i comuni della Città Metropolitana di Milano.

Il Rapporto ambientale dovrebbe comunque indicare:

- L'individuazione delle aree potenzialmente contaminate, contaminate e di quelle bonificate;
- cave e aree dismesse;
- Capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali Suoli inadatti ad utilizzazioni agro-silvo-pastorali Suoli adatti al pascolo e alla forestazione Suoli adatti all'agricoltura;
- Attitudine allo spandimento agronomico dei liquami;
- Attitudine allo spandimento dei fanghi.

➤ *Rumore*

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- sintesi della classificazione acustica del territorio comunale, indicando la percentuale di superamenti dei valori limite di inquinamento acustico diurni e notturni e le principali fonti emmissive. Devono essere riportati i valori dell'ultima campagna fonometrica evidenziando criticità e sistemi di abbattimento esistenti;
- la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti;
- eventuali piani di risanamento acustico.

➤ *Campi elettromagnetici e Radon*

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- eventuali misure dell'intensità del campo elettromagnetico dovuti all'induzione magnetica o alla presenza di ripetitori per la telefonia;
- rischi da esposizione al radon per la popolazione.

➤ *Acquedotto e sistema fognario*

Il Comune dovrebbe acquisire dal gestore dei servizi idrici e riportare sul Rapporto ambientale:

- informazioni sull'acquedotto comunale (captazione, adduzione, distribuzione e perdite di rete) con indicazione della qualità delle acque erogate (necessità di trattamento) e dei quantitativi medi annui prelevati;
- sintesi del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura);
- dati dell'impianto di depurazione, specificando la capacità effettiva e residua;
- descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui);
- indicazione dei recettori delle acque in uscita dal depuratore e verifica dei limiti di scarico imposti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per i diversi parametri.

➤ *Rifiuti*

Il Rapporto ambientale deve contenere:

- proiezione delle percentuali di raccolta differenziata a fine 2025 anche in considerazione della previsione della popolazione in aumento;
- indicazione degli impianti presso i quali avviene ed avverrà lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani.

➤ *Mobilità e trasporti*

Il Rapporto ambientale dovrebbe indicare:

- ripartizione modale degli spostamenti della popolazione.

*d. Coerenza interna*

Nel Rapporto Ambientale, si è verificata la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. L'analisi di coerenza interna esplicita il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

*e. Monitoraggio*

È opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano. Gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori



"prestazionali" o di "controllo". Dovrà essere specificata la frequenza di aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza.

#### *f. Ambiti di trasformazione*

Sono stati individuati 16 ambiti di trasformazione residenziale, 1 ambito di trasformazione produttivo e 1 ambito di trasformazione da attuare con programmazione negoziata con gli enti sovraordinati, riprendono in parte gli ambiti del PGT vigente non ancora attuati.

#### ➤ **AMBITI DI TRASFORMAZIONE DA ATR. 1 A ATR 18**

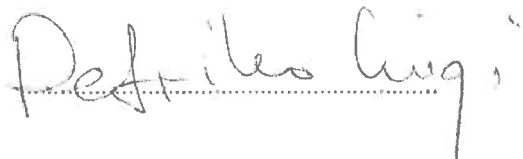
Le aree sono prevalentemente libera, caratterizzata dalla presenza di seminativo. Il consumo di suolo dovrà trovare adeguate soluzioni compensative per risarcire l'ambiente generando nuova natura o migliorando lo stato di naturalità delle parti del territorio non destinate alla urbanizzazione. Le aree possono essere individuate in ambienti naturali esistenti che necessitano di essere migliorati (riserve naturali, aree facenti parte di parchi), in aree destinate a riforestazione e corridoi ecologici, ma anche in ambiti che hanno ormai perso le loro caratteristiche naturali originarie e nelle aree agricole nelle quali sia possibile inserire elementi di naturalità come siepi, filari alberati, ecc.

L'intervento è subordinato alla redazione di un apposito studio concernente soluzioni e alternative da adottare per garantire l'accessibilità all'ambito in relazione all'aumento dei flussi generati dal nuovo intervento, gli impatti sulla viabilità esistente e il suo eventuale adeguamento. Si consiglia comunque di porre la giusta attenzione sulla posizione degli ingressi alle future attività produttive in modo da preservare la viabilità comunale riducendo il traffico.


Si ritiene opportuno, vista la realizzazione di residenze e commerciali, che si predisponga la valutazione di previsionale di clima/impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.).

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

**Il tecnico istruttore**  
**Ing. Luigi Petrillo**



**Il responsabile della UO**  
**Dott.ssa Simona Invernizzi**





PLIS "BASSO OLONA"  
Comune di Rho - Capofila

Class. 6.1.0  
Fasc. 2/2006

Spett. Enti:

Comune di Pogliano Mil.se  
Area Urbanistica  
Pec:  
[comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it](mailto:comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it)

e p.c.

Comune di Vanzago  
Pec:  
[comune.vanzago@pec.regionelombardia.it](mailto:comune.vanzago@pec.regionelombardia.it)

Comune di Pregnana Mil.se  
pec:  
[protocollo@pec.comune.pregnana.mi.it](mailto:protocollo@pec.comune.pregnana.mi.it)

Bosco WWF di Vanzago  
Pec:  
[boscowwf.vanzago@pec.regionelombardia.it](mailto:boscowwf.vanzago@pec.regionelombardia.it)

Rho, 24 ottobre 2019

**Oggetto: Variante al PGT del Comune di Pogliano Milanese. Osservazioni alla documentazione depositata ai fini del procedimento di VAS.**

In riferimento al procedimento di VAS connesso alla variante al Piano di Governo del Territorio in Comune di Pogliano Milanese, esaminati gli atti depositati a tal fine sul sito SIVAS, con la presente si formulano le seguenti osservazioni.

La variante pubblicata introduce una nuova previsione viaria che taglia diagonalmente il territorio comunale compreso nel perimetro del PLIS del Basso Olona; detta previsione viaria comporta anche la modifica/ampliamento dell'esistente ponte di via C. Battisti, dove è previsto il passaggio di un percorso ciclabile.



Piazza Visconti, 23 – 20017 Rho (MI)  
Tel. +39 02 93332 357-513 fax +39 02 93332505  
[walter.varesi@comune.rho.mi.it](mailto:walter.varesi@comune.rho.mi.it)

Al riguardo si evidenzia come la nuova previsione viaria tagli i tracciati delle partiture agrarie oggi ancora esistenti e interrompe la continuità agricola e paesaggistica del PLIS del Basso Olona, peraltro in una zona limitrofa anche al sito di "Natura 2000".

Tale infrastruttura quindi, così come riportata negli elaborati grafici della variante di PGT, confligge con le finalità del PLIS, tese a valorizzare il territorio del Parco in un'ottica di sviluppo sostenibile e di salvaguardia delle risorse naturali, nonché a tutelare e preservare il paesaggio agrario e la continuità delle aree agricole e non edificate, così come stabilito nell'art. 3 della convenzione per la gestione del PLIS.

Peraltro si fa presente che il tracciato viario proposto potrebbe costituire un by-pass dei flussi veicolari in transito lungo la s.p. 229, portando parte del traffico di attraversamento dentro il territorio comunale, anziché lungo il confine territoriale, come avviene ora.

Si invita pertanto l'Autorità Competente e l'Autorità procedente VAS a voler stralciare o modificare il tracciato della previsione viaria in questione, in modo da non incidere sulle partiture agrarie e sulla omogeneità territoriale del PLIS.

Distinti saluti

Il coordinatore tecnico  
Walter Varesi



Piazza Visconti, 23 – 20017 Rho (MI)  
Tel. +39 02 93332 357-513 fax +39 02 93332505  
[walter.varesi@comune.rho.mi.it](mailto:walter.varesi@comune.rho.mi.it)



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Milano  
Città Metropolitana

Milano

Class.2.3.5

MT/cb/im/mr/U66/2019

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 179005
Data 18/11/19

**Spettabile**  
**Comune di Pogliano Milanese**  
**Area Urbanistica**  
**P. zza Volontari AVIS AIDO, 6**  
**20010 Pogliano Milanese**

**PEC: comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it**

**p.c.**

**ARPA**  
**Dipartimento Provinciale di Milano**  
**Via Juvara, 22**  
**20129 Milano**

**PEC dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it**

**Oggetto: VAS – Valutazione Ambientale Strategica della variante al P.G.T. del Comune di Pogliano Milanese**

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS, si ritiene che gli Ambiti di Trasformazione individuati comportino un eccessivo consumo di suolo non compromesso.

In particolare si ricorda che l'art. 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", come modificato dalla Legge Regionale 26 maggio 2017 n. 16, riporta che i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero.

Distinti saluti

**Il Direttore**  
**UOC Salute e Ambiente**  
**Maurizio Tabiaddon**

Responsabile del procedimento: Chiara Bramo – 02 8578 2773 *CB*

Responsabile dell'istruttoria: Ilaria Miente – 02.8578.9598 *IM*

Marina Rampinini – 02 8578 9558 *MR*

**AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: [saluteambiente@ats-milano.it](mailto:saluteambiente@ats-milano.it) – PEC: [dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 7.8\2019\1

Pagina 1

**Spettabile:** Comune di Pogliano Milanese

Area Urbanistica

Piazza Volontari Avis Aido, n. 6

20010 – Pogliano Milanese (Mi)

PEC [comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it](mailto:comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it)

c.a. Arch. Ferruccio Migani

**Oggetto: V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica della variante al P.G.T. del Comune di Pogliano Milanese.**

**Rif. Vs. nota del 19/09/2019 (Prot. n. 10035 - Prot. U.A. n. 11296 del 20/09/2019).**

In riferimento alla Vs. comunicazione del 19/09/2019 e facendo seguito alla ns. precedente nota del 10/11/2015 (Prot. U.A. n. 15530) relativa alla prima conferenza di V.A.S. del procedimento di variante al vigente PGT del comune di Pogliano Milanese, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti del Rapporto Ambientale messo a disposizione si rileva che:

- a) la variante in questione individua n. 16 Ambiti di Trasformazione residenziale (ATR2÷ATR18) e n. 4 Ambiti di protezione ambientale soggetti a regime di perequazione (ATR1, ATR3, ATR4 e ATR 12.1) per una superficie complessiva pari a 215.977 mq ed 1.393 abitanti teorici insediabili;
- b) l'edificabilità prevista nei n.4 sopraccitati Ambiti di protezione ambientale, soggetti a regime di perequazione (di superficie pari a 47.927 mq e 161 abitanti insediabili), attualmente occupati da seminativi, verrà distribuita sugli Ambiti di Trasformazione attraverso il meccanismo della perequazione;
- c) tra gli effetti predominanti attesi nei n. 16 Ambiti di Trasformazione residenziale viene previsto: l'aumento del consumo di risorse idriche, l'aumento degli abitanti teorici e l'incremento del carico in arrivo all'impianto di depurazione (quest'ultimo individuato anche come potenziale interazione che potrebbe generare criticità con il sistema attuale);
- d) tra le indicazioni per la mitigazione da attuarsi all'interno dei succitati Ambiti di Trasformazione figura il collegamento alla rete fognaria comunale o la previsione di un sistema di depurazione dedicato (anche attraverso la fitodepurazione) e la previsione del recupero delle acque piovane per irrigazione e scarichi dei bagni;
- e) tra gli indicatori di monitoraggio ambientale per la componente acque figura: *“analisi delle acque superficiali”*, *“analisi delle acque sotterranee”* e la *“superficie per impianti di fitodepurazione”* [mq].

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza in ordine alla documentazione esaminata si rileva che:

- I. tra i n. 16 Ambiti di Trasformazione residenziale il solo ambito ATR13 risulta essere ricompreso all'interno dell'agglomerato<sup>1</sup> AG01517001 – Olona Sud, afferente all'impianto di Depurazione DP01517001 – Pero Olona Sud, la cui configurazione attuale è visionabile sul sito web dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano <http://atocittametropolitanadimilano.it/>; i restanti ambiti risultano configurarsi come di seguito indicato:

<sup>1</sup> Rif. art. 74, comma 1, lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- ATR9, ATR10, ATR14 e ATR15 ricadenti solo parzialmente ricadenti all'interno del succitato agglomerato AG01517001 – Olona Sud;
  - ATR8, ATR11, ATR12, ATR16, ATR17 e ATR18 ricadente esternamente (in adiacenza) all'agglomerato AG01517001 – Olona Sud;
  - ATR5 e ATR2 (solo in parte) ricadenti all'interno di aree classificate “di espansione” dell'agglomerato AG01517001 – Olona Sud;
  - ATR6 e ATR7 ricadenti esternamente all'agglomerato AG01517001 – Olona Sud in adiacenza ad aree classificate “di espansione” dell'agglomerato stesso;
- II. la potenzialità del summenzionato impianto di depurazione DP01517001 – Pero Olona Sud risulta attestarsi a 620.600 AE a fronte di un carico generato sull'intero agglomerato pari a 594.709 AE (costituito dal carico di n. 23 comuni milanesi e dal carico discendente dall'agglomerato AG01523101 – Seveso Nord), per una capacità depurativa residua – a servizio di tutti i comuni dell'agglomerato - pari a 25.891AE;
- III. l'Ambito di Trasformazione residenziale ATR8 risulta interferire con la zona di rispetto dei n. 3 sotto riportati pozzi ad uso idropotabile, la cui disciplina è regolata dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla Delibera di Giunta Regionale Lombardia n.7/12693/2003, in particolare:
- Pozzo codice SIF 0151760005;
  - Pozzo codice SIF 0151760038;
  - Pozzo codice SIF 0151760001;
- IV. nelle vicinanze delle suddette aree risultano essere presenti i pubblici servizi di acquedotto e di fognatura;
- V. non risultano essere stati considerati i potenziali effetti che le trasformazioni urbanistiche previste potrebbe avere sul pubblico servizio di acquedotto, non risulta essere stato preso in considerazione alcun indicatore ambientale attinente il Servizio Idrico Integrato e non risulta essere stata contemplata l'applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica prevista dalla L.R. n. 4 del 15/03/2016.

Per quanto attiene il procedimento di VAS si ritiene opportuno segnalare, per quanto di competenza, la necessità che il Rapporto Ambientale venga implementato con la quantificazione/stima di tutti i potenziali effetti che la variante potrebbe avere sul S.I.I., con valutazioni in merito all'aumento del carico insediativo in termini di nuovi carichi generabili espressi in Abitanti Equivalenti (considerato eventuali scarichi inquinanti di natura commerciale, artigianale ecc. che si potrebbero generare) e dei nuovi fabbisogni idropotabili occorrenti, prevedendo altresì opportuni indicatori ambientali inerenti il S.I.I. al fine di monitorare le pressioni ambientali. Dovranno essere altresì previste opportune indicazioni in ordine alla gestione delle acque meteoriche ai sensi della Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 (principio dell'invarianza idraulica e idrologica).

Ciò detto, si ritiene inoltre necessario fornire, per quanto di competenza, le seguenti indicazioni di carattere generale da tenersi in considerazione nelle future fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche:

1. l'allacciamento delle aree di trasformazione urbanistica di cui al precedente punto n. I, inclusi gli ambiti ricadenti in aree classificate “di espansione”, al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito della verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore affidatario del S.I.I. società Cap Holding Spa, con la capacità residua delle rete fognarie, dei collettori intercomunali e del relativo impianto di depurazione e delle verifiche di competenza dello scrivente Ufficio d'Ambito.

Per quanto attiene il servizio di depurazione, dal punto di vista ambientale, il trattamento dei reflui in impianto centralizzato (di grandi dimensioni) garantisce rese depurative mediamente maggiori rispetto a sistemi di trattamento localizzati (prospettati nel precedente punto d). Tali sistemi di tratta-





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

mento localizzati sono peraltro sottoposti ai vincoli<sup>2</sup> previsti dal Regolamento Regionale n. 6/2019, pertanto le valutazioni in merito al servizio di depurazione da garantire nelle succitate aree di trasformazione dovranno essere effettuate dal Gestore del S.I.I. Cap Holding SpA e da questo Ufficio d'Ambito;

2. la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore Cap Holding SpA;
3. gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate<sup>3</sup> alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
4. le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d'acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica<sup>4</sup> (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. 24/03/2006 n. 4 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previa rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge). A tal proposito è necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito dell'area di trasformazione indicata al precedente punto n. III, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti all'interno delle Zone di Rispetto dei Pozzi dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003;
5. le opere acquedottistiche destinate all'approvvigionamento idropotabile degli ambiti di che trattasi dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. (in quanto opere specialistiche), tenuto conto che:
  - ✓ nelle zone già servite dalla rete di distribuzione il Gestore è tenuto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento del SII, all'erogazione di acqua per uso domestico e per altri usi fatto salvo le fattispecie indicate ai commi 3 e 4 del medesimo articolo (considerato altresì le norme tecniche di allacciamento alla rete di distribuzione regolate dall'art. 21);
  - ✓ nelle aree non servite da rete di distribuzione, ove non è previsto alcun potenziamento/estensione del servizio, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura dello stesso, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore (rif. art. 11 comma 6 del Regolamento del SII);

<sup>2</sup> L'art. 4 dell'Allegato A al Regolamento Regionale n. 6 del 29/03/2019 "Sistemi individuali o altri sistemi adeguati" prevede che gli abitanti equivalenti convogliati dalla totalità dei sistemi individuali o altri sistemi adeguati in un agglomerato devono essere inferiori a 2.000 e corrispondere comunque complessivamente a meno del 2% del carico totale generato nell'agglomerato.

<sup>3</sup> L'eventuale scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche è soggetto a quanto previsto dall'art. 22 del R.R. 29/03/2019 n. 6.

<sup>4</sup> La Legge Regionale 15/03/2016 n. 4 "Revisione normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" prevede che gli interventi edilizi definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. n. 12 del 11/03/2005 e tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione (compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi) rispettino il principio dell'invarianza idraulica intesa quale principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione e dell'invarianza idrologica intesa quale principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricabili dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

6. eventuali interventi di estensione del servizio di fognatura ad aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede alcuna infrastruttura, saranno realizzati dal Gestore società Cap Holding SpA. Tali opere sono dovranno essere realizzate sulla base di quanto previsto dal Regolamento del S.I.I., con particolare riferimento all'art. 52 comma 2, all'art. 54 comma 2 ed all'art. 55 del Regolamento medesimo.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

Resp. Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo  
*(Ing. Giuseppe Pasquali)*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO  
*(Avv. Italia Pepe)*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

*Responsabile del procedimento: Avv. Italia Pepe*

*Responsabile dell'istruttoria: Ing. Rampini Oscar – Responsabile Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali  
tel. 02/71049305 e-mail: [o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it](mailto:o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it)*

Area ambiente  
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,  
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1  
[www.cittametropolitana.mi.it](http://www.cittametropolitana.mi.it)



Città  
metropolitana  
di Milano

Fascicolo 9.6/2019/1

Pagina 1

**Comune di Pogliano Milanese**

Autorità competente per la VAS

*c.a.: Arch. Marielena Sgroi*

[comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it](mailto:comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it)

*e per conoscenza:*

**Città metropolitana di Milano**

Settore pianificazione territoriale generale

*c.a.: arch. Giovanni Longoni*

[ST080](#)

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale del PGT vigente, Comune di Pogliano Milanese**

In riferimento alla procedura di VAS in oggetto, vista la documentazione depositata, si evidenzia quanto segue.

**Considerazioni metodologiche**

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, vista la documentazione depositata sul portale regionale SIVAS, per quanto riguarda specificamente la Valutazione di Incidenza si segnala che, come evidenziato nello Studio ambientale, il territorio comunale di Pogliano Milanese è interessato dalla presenza del SIC/ZPS Oasi WWF Bosco di Vanzago.

Pertanto, ai sensi della L.R. n.86/1983, la variante dovrà essere accompagnata da Valutazione di Incidenza. Si ricorda inoltre che le province e la Città metropolitana effettuano la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio anteriamente all'adozione del piano.

La Variante proposta individua tra gli obiettivi strategici e le azioni di piano anche lo sviluppo di aree di trasformazione innovative e sostenibili. Sono stati individuati 16 ambiti di trasformazione residenziale, 1 ambito di trasformazione produttivo e 1 ambito di trasformazione da attuare con programmazione negoziata con gli enti sovraordinati.

Si ritiene opportuno approfondire i contenuti progettuali delle Schede d'Ambito, soprattutto con riferimento ai temi del drenaggio urbano sostenibile, della qualificazione delle trasformazioni considerando i valori storici e architettonici delle pre-esistenze, degli aspetti idrogeologici territoriali, per preservare le qualità degli acquiferi, molto vulnerabili in diverse parti del territorio comunale.

Si ritiene, in generale, opportuno che le schede forniscano anche indicazioni quantitative per misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Piano, esplicitando i parametri prestazionali ed eventuali indici di qualificazione delle trasformazioni.





Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 2

A fronte dell'importante quantità di previsioni insediative proposte, si ritiene opportuno monitorare le trasformazioni per verificare se gli interventi comportino un reale miglioramento della qualità urbana e siano capaci di generare effetti positivi sul complesso della città.

### **Consumo di suolo**

La proposta di variante generale di PGT riconferma gli Ambiti di Trasformazione del PGT vigente prevedendo una divisione dell'ambito ATRC1 in tre ambiti: ATR16-ATR17-ATR18, l'ambito di trasformazione ATR12, invece, accorpa l'ambito dei Servizi n.17 aumentando quindi la superficie.

Si chiede di meglio esplicitare le variazioni degli ambiti di trasformazione previsti rispetto a quelli individuati nel PGT vigente, con opportuna rappresentazione quantitativa tabellare e cartografica del confronto tra PGT vigente e proposta di variante.

È inoltre necessario esplicitare la coerenza con le indicazioni delle L.R. n.31/2014 riguardo la riduzione delle previsioni vigenti che consumano suolo agricolo o la valutazione del Bilancio Ecologico Sostenibile (BES), che la legge definisce come *“differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola”*.

Riscontrata la carenza documentaria sopra evidenziata, si ritiene necessario ribadire che, in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP, dovrà essere esplicitata l'applicazione del BES, motivando le scelte in coerenza coi criteri e le definizioni della L.R. n.31/2014.

Si ricorda che, essendo entrata in vigore l'integrazione del P.T.R. ai sensi della L.R. n.31/2014, i P.G.T. e relative varianti al D.d.P. adottati successivamente al 13/03/19 devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal P.T.R. per contenere il consumo di suolo; la verifica rispetto al corretto recepimento nei P.G.T. dei criteri dell'integrazione P.T.R. è effettuato dalla Città Metropolitana in sede di parere di compatibilità con il PTCP, in attuazione alla disposizione del comma 4 art. 5 della L.R. n.31/2014.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. n.31/2014, entro dicembre 2019 tutti i Comuni sono tenuti a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei P.G.T., con riferimento ai contenuti e modalità approvate con DGR n.1372 del 11/3/19.

Infine, si ritiene importante che il PGT preveda la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e preveda un'opportuna gestione del ciclo delle acque, in coerenza con quanto affermato agli indirizzi di PTCP, di cui all'art.71, comma 2, lett. f), h), i) e dalla L.R. n.31/2014. A tal proposito le schede degli ambiti di trasformazione dovranno fornire indicazioni più dettagliate sulle misure da adottare per concorrere alla de-impermeabilizzazione dei suoli e alla gestione delle acque secondo i principi di invarianza idraulica di cui si dirà in seguito.

Ai fini della verifica di compatibilità con il PTCP della Città metropolitana, si rammenta che con Decreto sindacale n.147 del 13/06/18, è stato approvato il documento *“Criteri e indirizzi*



Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 3

*per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018". Tali criteri tengono conto, tra l'altro, delle modifiche legislative inerenti i temi dell'urbanistica e del territorio introdotte di recente, quali i disposti della L.R. n.31/2014.*

### **Aspetti paesistici**

Il territorio comunale di Pogliano Milanese è connotato dalla permanenza di importanti elementi di pregio del sistema paesaggistico, legati in parte all'area dell'alta pianura e soprattutto al conteso vallivo del fiume Olona.

Il Piano e le Schede degli Ambiti di Trasformazione, dovranno esplicitare le modalità attraverso le quali si intende procedere alla qualificazione delle trasformazioni, con opportuno approfondimento di qualità, quantità e morfologia degli interventi e delle opere di mitigazione/compensazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella disciplina della relazione tra costruito e territorio libero negli ambiti di trasformazione che si affacciano sui territori agricoli e all'interno del tessuto urbano consolidato, laddove si riscontrano i valori connotativi di maggior pregio.

### **Aspetti naturalistici**

Il Comune di Pogliano Milanese è interessato dall'importante corridoio ecologico determinato dal corso del fiume Adda. È pertanto importante orientare la pianificazione verso la tutela dei valori e delle potenzialità ecologiche dei luoghi e alla minimizzazione degli impatti delle trasformazioni.

Nelle "Schede degli Ambiti di Trasformazione", dovranno essere previste adeguate misure per il consolidamento del ruolo ecologico del territorio, anche attraverso valorizzazione degli elementi non edificati e mediante qualificazione ecologica delle stesse trasformazioni.

Per la valutazione di dettaglio degli aspetti ecologici della proposta di variante, si rimanda alla Valutazione di Incidenza che sarà effettuata da questo Ente.

### **Invarianza idraulica**

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, gli interventi dovranno rispettare i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017, specificando le scelte progettuali nelle schede d'ambito.

In generale, nella definizione del PGT e nella valutazione dei suoi impatti, si ritiene necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito

Città  
metropolitana  
di Milano

Pagina 4

soprattutto al recapito degli scarichi, ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e dell'art.38 delle NdA del PTCP.

#### **Assetto idraulico e idrogeologico**

Si chiede di valutare le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli eventuali incrementi di portata dei pozzi idropotabili determinate dalle future urbanizzazioni e relazionare le destinazioni urbanistiche in considerazione della compatibilità con le attività previste all'interno delle fasce di rispetto delle captazioni idropotabili pubbliche.

Ai sensi dell'art.14, comma 5bis, delle NdA del PTCP, si chiede di analizzare le condizioni di funzionamento delle reti di smaltimento delle acque di scarico e del depuratore per valutare se le previsioni di piano sono compatibili, in termini di nuovi carichi inquinanti/idraulici generabili, con l'attuale servizio di depurazione esistente. In caso contrario dovrà essere esplicitato che la realizzazione degli interventi urbanistici sia subordinata al raggiungimento dei requisiti di funzionalità delle reti.

Considerato che il territorio di Pogliano Milanese rientra nel grado di vulnerabilità dell'acquifero tradizionale estremamente elevato con valori di bassa soggiacenza e di elevata permeabilità, occorre che le norme di piano per gli interventi urbanistici prevedano idonee misure di tutela e salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.

#### **Qualificazione delle trasformazioni**

Si ritiene necessario porre particolare attenzione al tema della qualificazione architettonica e tecnologica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecniche propri dell'edilizia ecosostenibile, ricercando anche la coerenza con le indicazioni degli artt. 70, 71 e 74 del PTCP vigente; in particolare, dovrà essere posta attenzione alla tematica della minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli.

Distinti saluti,

**Il Responsabile del Servizio**  
**azioni per la sostenibilità territoriale**  
(Marco Felisa)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*